

MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNI 2018/2020 (P.T.P.C.)**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- l'A.N.A.C. con nota prot. n. 7386 del 25/01/2018 comunicava al responsabile della prevenzione della corruzione ed al sindaco l'avvio del procedimento di vigilanza in merito all'applicazione della normativa anticorruzione relativa alla misura della rotazione del personale/misure alternative;
- con nota prot. n. 3040 del 7/2/2018 venivano forniti chiarimenti all'A.N.A.C. in merito alla nota di cui sopra dal responsabile della prevenzione della corruzione;

Vista la nota A.N.A.C. dell'11 maggio 2018 prot. n. 40253, con la quale il responsabile del procedimento dell'autorità ha contestato la violazione e diffidato il responsabile della prevenzione della corruzione ed il sindaco a voler conformare il P.T.P.C. 2018/2020 a quanto previsto dalla normativa, come dettato dal P.N.A. 2016 (delibera A.N.A.C. n. 831/2016) con modalità certe ed indicazione dei tempi e dei soggetti deputati ad attuarla nonché prevedere controlli sull'attuazione;

Dato atto che il responsabile della prevenzione della corruzione ed il sindaco hanno contro dedotto alla nota di cui sopra con nota del 17/05/2018 prot. n. 10431 e con nota del 18/05/2018 prot. n. 10498;

Vista la comunicazione dell'A.N.A.C. prot. n. 56313 del 27/6/2018 nella quale si ordina al Comune di Castellanza di adottare le seguenti misure alternative alla rotazione del personale finalizzate ad evitare il consolidarsi di posizioni di privilegi nell'ambito degli uffici:

- per le istruttorie più delicate nelle aree a rischio, promuovere meccanismi di condivisione delle fasi procedurali prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria;
- utilizzare il criterio della c.d. "segregazione delle funzioni", che consiste nell'affidamento delle varie fasi del procedimento appartenente a un'area a rischio a più persone, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale. A tal fine, dovrebbero attribuirsi a soggetti diversi compiti relativi a: a) svolgimento d'istruttorie ed accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche;

Preso atto che l'A.N.A.C. nella predetta nota ha specificato che le integrazioni richieste dovranno essere inserite nel P.T.P.C. 2018/2020 nel termine di 60 giorni;

Richiamata conseguentemente la deliberazione di Giunta Comunale n. 116 in data 25.07.2018 per tramite della quale si apportavano modifiche al P.T.P.C. in ragione delle prescrizioni ricevute da A.N.A.C.;

Ritenuto di dare concreta attuazione al sopra descritto percorso organizzativo formalizzando, per ogni Settore, apposito schema esplicativo, teso a dimostrare attuazione sia alla richiesta condivisione delle fasi procedurali sia alla c.d. "segregazione delle funzioni", nel pieno rispetto del dettato A.N.A.C.;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di modificare, in ragione delle causali in narrativa esposte, il P.T.P.C. 2018/2020 ad esso allegando, quali parti integranti dello stesso, gli uniti schemi esplicativi, redatti per ogni Settore;

2. di dare comunicazione dell'integrazione approvata ai Responsabili di Settore ed al Segretario Generale affinché diano attuazione al definito percorso amministrativo;
3. di dichiarare, come dichiara, con separata favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.